

LA RASSEGNA La manifestazione sarà ospitata in otto comuni: Calcinato, Gavardo, Nuvolento, Nuvolera, Odolo, Sabbio, Serle e Villanuova

Acque e Terre: la cultura dal teatro al trekking, dai miti antichi a Dante

Pedrali: «Meraviglioso tornare in serenità agli spettacoli dal vivo»
Un gruppo rock femminile aprirà la sera del solstizio d'estate

Anna Castoldi
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● La cultura è acqua che feconda la terra. Tra gli appuntamenti più fertili dell'estate torna il festival Acque e Terre, alla 18ª edizione: una rassegna scandita dal ritmo del rito, che celebra la stagione estiva immergendosi nel piacere della musica e del teatro. Protagonisti i comuni di Calcinato, Gavardo, Nuvolento, Nuvolera, Odolo, Sabbio Chiese, Serle, Villanuova sul Clisi riuniti nella Comunità Montana di Valle Sabbia. Anni fa i partecipanti di questo festival ormai storico erano decine, ma «ogni cosa ha il suo ciclo di vita, e va bene così - commenta Vittorio Pedrali, organizzatore di Acque e Terre - cerchiamo di portare sempre proposte particolari e stimolanti. Non ci sarà, come in passato, la divisione negli spezzoni Viaggi di Acqua e Memorie di Terra, ma il fatto di incontrarsi con più serenità rispetto ai due anni passati, in cui il Covid ci ha molto ostacolato, è fantastico».

L'avventura inizierà il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate: nello specchio montano e senza tempo della Val-sabbia suonerà la Italian Women Tribute Rock Band. «Due appuntamenti musicali per salutare l'estate, all'inizio e alla fine. Non abbiamo ancora deciso la band finale che suonerà il 26, mentre quella di inaugurazione, attesa a Calcinato la sera del 21, è un gruppo tutto femminile che ripercorre la musica italiana attraverso le sue più grandi protagoniste, con arrangiamenti unici».

Con sapore e odore di archetipo, il 27 giugno ci sarà «Crescente», un laboratorio di panificazione e narrazione tenuto da Tindaro Granata (iscrizioni aperte dal 6 giu-

gno alla biblioteca di Sabbio Chiese): «Non è un corso per panificatori e non è una performance, ma è la scelta di partecipare e conoscere i segreti di questa nobile arte, l'occasione di diventare custodi consapevoli di un antico lavoro umano, che si ripete e si tramanda dai tempi dei tempi».

Da segnalare anche l'appuntamento giocoso «Le passioni del giovane Dante»: «Ci permettiamo di prolungare l'omaggio al sommo poeta festeggiando il 701° anniversario - spiega Pedrali - nella "selva oscura" di Cariatoghe, a Serle, il 15 luglio».

Letture, concerti, spettacoli ed esperienze teatrali: due saranno «Piccoli Antropoloide» il 19 luglio a Gavardo e «Abitare la terra» il 22 e il 23 a Nuvolera. Nel primo spettacolo e spettatori seguiranno una rappresentazione diffusa curata da quattro diplomati del Piccolo Teatro, nel secondo 40 camminanti curiosi «si infileranno un paio di scarpe da trekking e metteranno la loro disponibilità all'ascolto della terra».

Per partecipare basta iscriversi nelle biblioteche dei rispettivi comuni. «La presenza della terra è sempre stata una costante del nostro festival - sottolinea Pedrali - così come quella dell'acqua. Avremo la saggista e docente Cristina Dell'Acqua, il 26 luglio a Sabbio Chiese, a parlare del suo libro "Il nodo magico. Ulisse, Circe e i legami che rendono liberi", su miti greci che sono le fondamenta della nostra cultura».

Entusiasti i comuni coinvolti: «Una rassegna che fa vedere una valle attiva, presente e propositiva - dice Claudio Ferremi, vicesindaco di Sabbio Chiese - c'è voglia di ritrovarsi ora che si può. Sembra forse una frase banale ma la cultura è fondamentale: la cultura è semina». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Quando le stelle vanno a dormire», uno degli spettacoli di grande successo di Acque e Terre Festival: simbolo della fusione tra arte e bellezza del territorio